



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Prot. 3654

Roma, 6 luglio 2007

COMUNICATO STAMPA

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA II

SCOPERTA INGENTE EVASIONE FISCALE NEL COMMERCIO INTRACOMUNITARIO DELLA TELEFONIA MOBILE

I funzionari della Circonscrizione Doganale di Roma II hanno scoperto una **evasione IVA** nel settore della telefonia mobile per un importo di circa **30 milioni di Euro**.

Si trattava di un caso di “frode carosello”: con questo sistema, vari operatori economici nazionali beneficiavano indebitamente di detrazioni IVA (in danno dell’Erario e del bilancio UE) e di abbattimento di costi, tramite l’acquisto formale di prodotti da società “fittizie”, che emettevano fatture per operazioni inesistenti. Le società interposte acquistavano i telefoni da società operanti in vari Paesi comunitari, omettevano di adempiere a qualsiasi obbligo fiscale e non versavano l’imposta dovuta all’Erario.

Così venivano immessi sul mercato italiano prodotti a prezzi molto più bassi per gli acquirenti finali, falsando di fatto la leale concorrenza con gli altri operatori del settore.

Grazie a un accurato esame delle scritture contabili e a una approfondita attività di intelligence, i funzionari della Dogana di Fiumicino hanno accertato l’emissione di fatture false per un ammontare complessivo di quasi **150 milioni di Euro**.

I legali rappresentanti delle ditte sono stati denunciati all’Autorità Giudiziaria per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa ai danni dello Stato, falso in atto pubblico e in scrittura privata, emissione di fatture per operazioni inesistenti, omessa presentazione delle dichiarazioni fiscali e occultamento e distruzione di documentazione contabile.